

La Stravaganza. L'inganno parziale del dialogo

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La Stravaganza, testo teatrale tratto dall' *Eptalogia di Hieronymus Bosch* di **Rafael Spregelburd** e diretto al **Rialto Sant' Ambrogio** da **Manuela Cherubini**, è un testo particolarmente strano. Una narrazione non lineare piuttosto ostica e con un'unica attrice sul palcoscenico, **Simona Senzacqua**.

La trama prende spunto da **una bugia raccontata da Maria Strega**, ovvero che **una delle tre sorelle trigemine** sia stata adottata per sostituire una delle tre che è morta poco dopo il parto. Scoperto che la madre soffre di un male incurabile ed ereditario, le due sorelle che vediamo dal vivo impersonate dalla straordinaria **Simona Senzacqua**, comunicano via telefono inscenando esasperanti **psicodrammi**, mentre la sorella nello schermo ci ammalia con le sue lezioni di **pseudo-linguistica**.

Un **paradosso temporale continuo** che fa saltare la linea diacronica e la concatenazione logica dei fatti confondono costantemente lo spettatore, soddisfacendo invece quell' **alterazione delle percezioni** che nelle parole di Spregelburd e della regista Manuela Cherubini, sono fattori di un' **evoluzione nella ricezione** e nella **ricreazione della storia**. Queste le basi concettuali del teatro dell'argentino **Rafael Spregelburd** (1970), che intorno al quadro di **Hieronymus Bosch I sette peccati capitali** (1485, conservato al Museo del Prado di Madrid) ha scritto una serie di sette opere, un' *eptalogia* che rappresenti in teatro i peccati in una postmoderna fruizione.

Questo secondo capitolo di Spregelburd ruota intorno a **due peccati**, non solo uno: la **mendacia** attorno cui si svolge **l'intera trama e che la sostiene**; e **l'invidia** che si individua in una **competizione al femminile** su due versanti, quello dei **sentimenti** da una parte, quello **professionale** dall'altra.

Lo **schermo che ritrae la terza sorella** e che continuamente disturba lo sfogo prima dell'una poi dell'altra, tutte impersonate da Simona Senzacqua, è quasi **uno specchio rivelatore**. Una delle tre Marie, che si scoprirà essere **Maria Ascella** (che la tocca preoccupata che possa trovarvi i noduli del male), è **la linguista filologa** che dallo schermo ammalia e diverte più di tutte con la sua **mimica eccezionale**.

E' lei che introduce il peccato dell' **invidia** attraverso un **riferimento al mostro mitologico del basilisco**, solitamente rappresentato come **un serpente**, e che viene interrotta dal telecomando a turno in mano alle due sorelle gemelle *Maria Strega* e *Maria Aiuto*.

Uno spettacolo disturbante e destabilizzante in modulazioni di **percezioni anomale** ed eccezionali, dove il trucco svela gli **inganni del dialogo** come strumento di comunicazione autoreferenziale e **parziale**.

Publicato in: GN7/ 6-20 febbraio 2009

SchedaAutore: Rafael Spregelburd

Titolo completo:

La Stravaganza. L'inganno parziale del dialogo

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

La Stravaganza

Secondo capitolo dell'Eptalogia di Hieronymus Bosch

Debutto nazionale dell'opera e dell'autore argentino

Rialtosantambrogio

21 - 25 Gennaio ore 21.30

Spettacolo del 24 gennaio

Produzione PsicopompoTeatro

in collaborazione con Rialto Santambrogio (2008)

regia di Manucela Cherubini

interprete Simona Senzacqua

traduzione e regia Manuela Cherubini

disegno luci Gianni Staropoli

Suono Graziano Lella

Video Sergio De Vito

voce off Settimia Di Stefano

Voto: 7

Vedi anche:

[Rialtosantambrogio](#) [2]

Articoli correlati: [Fosse. Tragedia in solitudo estiva](#) [3]

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/la-stravaganza-linganno-parziale-del-dialogo>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/la-stravaganza>

[2] <http://www.rialtosantambrogio.org/>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/fosse-tragedia-solitudo-estiva>